



**BILANCIO SOCIALE
2023**

*“Un ascolto per consigliarti,
una mano per rialzarti,
un aiuto per non caderci”*

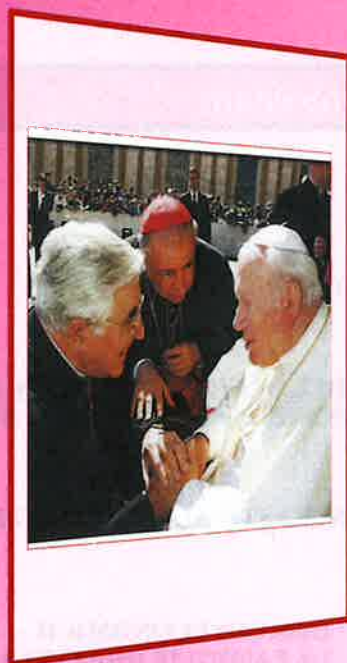
**FONDAZIONE ANTI USURA
SANTA MARIA DEL SOCCORSO
ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE ETS
GENOVA**

Sommario

| | |
|--|---------|
| <u>PARTE 1 - INTRODUZIONE</u> | pag. 3 |
| ⇒ 1.1 - Relazione del Presidente | pag. 4 |
| ⇒ 1.2 - Le aree di intervento | pag. 4 |
| ⇒ 1.3 - I numeri della Fondazione nel 2023 | pag. 6 |
| ⇒ 1.4 - Nota metodologica | pag. 6 |
| <u>PARTE 2 - LA NOSTRA FONDAZIONE</u> | |
| ⇒ 2.1 - La nostra storia - Informazioni generali sull'Ente | pag. 7 |
| ⇒ 2.2 - Attività statutaria | pag. 8 |
| ⇒ 2.3 - La missione | pag. 8 |
| <u>PARTE 3 - LA GOVERNANCE</u> | |
| ⇒ Organigramma | pag. 8 |
| ⇒ Il Consiglio Direttivo | pag. 8 |
| ⇒ Il Presidente | pag. 9 |
| ⇒ Il Comitato di Valutazione | pag. 9 |
| ⇒ L'Organo di Controllo | pag. 9 |
| <u>PARTE 4 - GLI STAKEHOLDER</u> | pag. 10 |
| <u>PARTE 5 - ORGANIZZAZIONE</u> | |
| ⇒ 5.1 - I volontari | pag. 11 |
| ⇒ 5.2 - I volontari nelle Funzioni Direttive | pag. 11 |
| ⇒ 5.3 - Alcune testimonianze | pag. 11 |
| <u>PARTE 6 - IL VALORE CREATO</u> | |
| ⇒ 6.1 - Obiettivi e attività | pag. 13 |
| ⇒ 6.2 - Sintesi attività delle sezioni distaccate sul territorio regionale | pag. 14 |
| ⇒ 6.3 - Principali eventi del 2023 | pag. 15 |
| ⇒ 6.4 - I nostri progetti | pag. 16 |
| ⇒ - Prestiti di prevenzione all'usura | pag. 16 |
| ⇒ - Contrasto al gioco d'azzardo | pag. 16 |
| ⇒ - Microcredito | pag. 16 |
| ⇒ - Obiettivo casa - convenzione con Comune di Genova/A.R.T.E. Genova/FAU | pag. 17 |
| ⇒ - Convenzioni con Fondazione Carige - Genova | pag. 17 |
| ⇒ - Codice della Crisi ex legge n. 3 del 2012 (per la composizione di crisi finanziarie) | pag. 18 |
| ⇒ - Prestiti d'onore (progetto di iniziativa Regionale) | pag. 19 |
| ⇒ - Fondo Emergenza e Soccorso (FES) | pag. 19 |
| ⇒ - Fondo Emergenza e Soccorso Savona (FES Savona) | pag. 19 |
| ⇒ - Prestiti Emergenza Energia | pag. 20 |
| ⇒ - Fondo Emergenza Casa Regione Liguria | pag. 20 |
| ⇒ - Usura | pag. 20 |
| ⇒ - La formazione scolastica | pag. 20 |
| ⇒ - Elenco delle varie possibilità d'intervento | pag. 21 |
| ⇒ 6.5 - Gli ascolti | pag. 22 |
| ⇒ 6.6 - I beneficiari | pag. 22 |
| <u>PARTE 7 - SITUAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA</u> | |
| ⇒ 7.1 - Come ci finanziamo | pag. 24 |
| ⇒ 7.2 - I risultati dell'anno | pag. 25 |
| <u>PARTE 8 - MONITORAGGIO</u> | pag. 26 |
| <u>PARTE 9 - SITO WEB</u> | pag. 27 |
| <u>PARTE 10 - INFORMATIZZAZIONE</u> | pag. 27 |
| <u>PARTE 11 - OBIETTIVI FUTURI</u> | pag. 28 |
| <i>COME POTETE CONDIVIDERE LE NOSTRE INIZIATIVE</i> | pag. 29 |
| <i>LE NOSTRE REGOLE DI COMPORTAMENTO</i> | pag. 29 |
| <i>LA COMMISSIONE EMERGENZE FAMIGLIA (C.E.F.)</i> | pag. 30 |

“ Fa strada ai poveri senza farti strada ”

***Con quest'espressione, a lui tanto cara, vogliamo celebrare
il 60.emo di sacerdozio di Don Marco Granara,
fondatore assieme a S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi,
della nostra Fondazione.***



1.1 Relazione del Presidente



L'anno 2023 registra, oltre al protrarsi della guerra in Ucraina, un'altra catastrofe con lo scoppio della guerra in Medio Oriente.

Abbiamo constatato che questi eventi hanno causato nelle persone smarrimento ed ulteriori incertezze sulle prospettive future.

Negli anni precedenti, l'aiuto richiesto era rivolto a sistemare, in modo definitivo, la propria posizione economica e più serenamente guardare al futuro.

Quest'anno abbiamo rilevato posizioni di sovra-indebitamento mai percepite in precedenza. In Italia sette milioni di persone si trovano in tale situazione e più di una famiglia su quattro è a rischio di povertà assoluta.

La rapidità di concessione dei finanziamenti, da parte di alcune finanziarie, favorisce inoltre l'aumento del credito al consumo, generando l'impossibilità di far fronte ai debiti contratti.

Per queste posizioni, operatori della Fondazione particolarmente competenti in materia, valutano l'applicazione della Legge sulla "Composizione della Crisi" (ex Legge 3/12).

In Liguria il numero delle famiglie in difficoltà è aumentato e i debiti sono cresciuti del 10% nonostante un modesto miglioramento della situazione economica generale della Regione.

Dal nostro osservatorio rileviamo debiti sempre più crescenti riguardanti un bene primario come la casa, sia per quanto concerne mutui o affitti che spese di amministrazione, utenze ecc..

La Fondazione, partecipando a vari bandi (Fondazione Carige e Fondazione De Mari) e formulando richieste di contributi anche alla Regione Liguria, è stata in grado di ottenere fondi per soddisfare richieste di persone economicamente molto fragili (non sostenibili con i fondi della Legge 108/96).

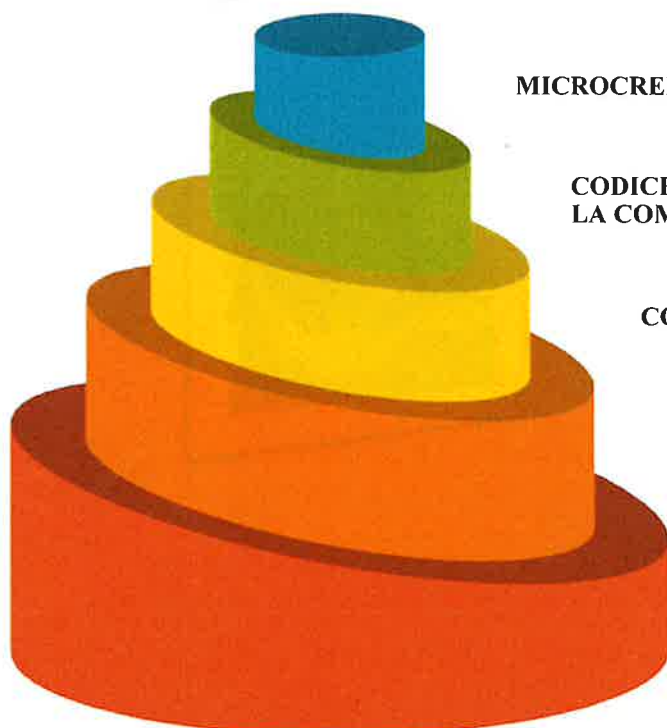
Abbiamo conseguentemente istituito il **Fondo Emergenza Casa** che prevede, in casi particolari, anche il sostegno a fondo perduto.

La Fondazione si avvale da sempre delle segnalazioni che ci pervengono dai Centri di Ascolto, dagli Assistenti Sociali, dai Parroci e anche dalle Istituzioni.

Agata Millerani Trapani

Presidente

1.2 Le aree di intervento



MICROCREDITO

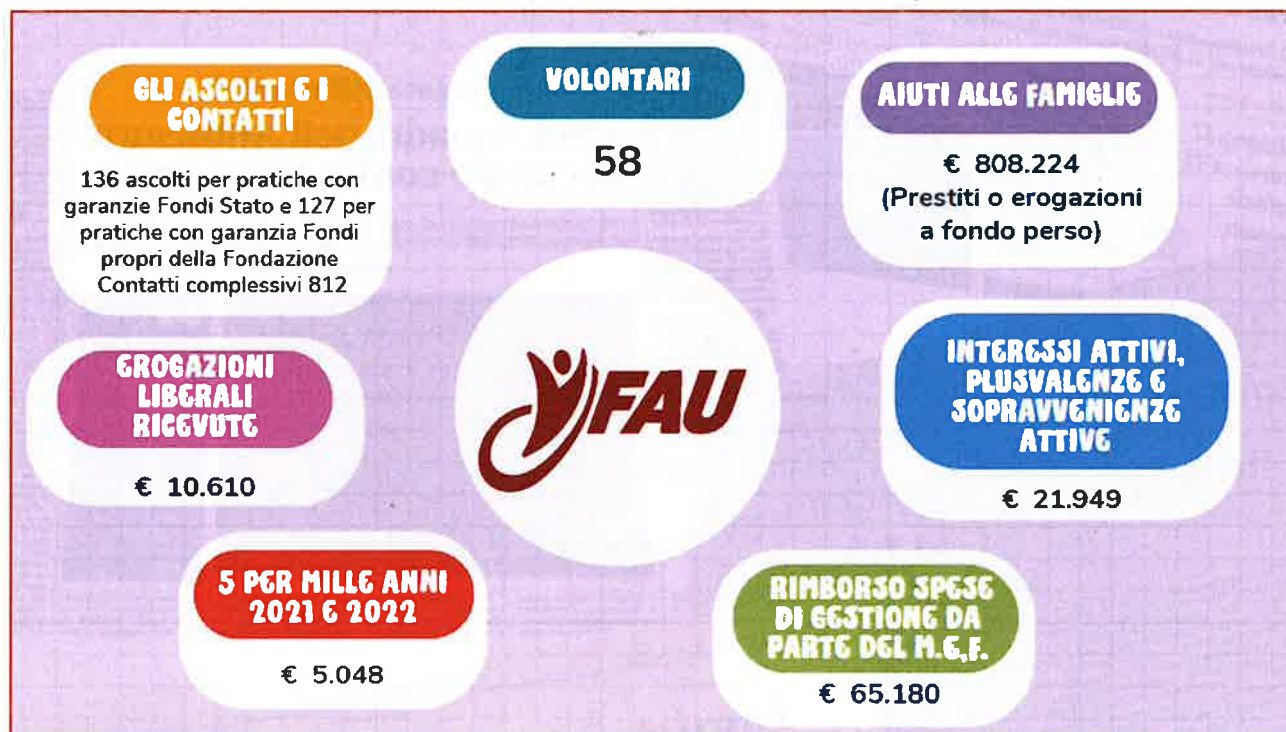
CODICE DELLA CRISI (EX LEGE N. 3 DEL 2012) PER LA COMPOSIZIONE DELLE CRISI FINANZIARIE

CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

DISAGIO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLE FAMIGLIE (DIRETTAMENTE O TRAMITE LA COMMISSIONE EMERGENZE FAMIGLIA)

EMERGENZA ABITATIVA

1.4 I numeri della Fondazione nel 2023



1.5 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS ha l'obiettivo di offrire un'informazione trasparente e completa sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nel corso del 2023 confrontati con la nostra missione statutaria.

Il documento è redatto secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi del Decreto 4 luglio 2019 emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tale documento completa, senza sostituirlo, il bilancio economico della Fondazione già approvato dal Consiglio Direttivo e in corso di pubblicazione sul sito www.antiusuragenova.it.

PARTE 2 - LA NOSTRA FONDAZIONE

2.1 La nostra storia - Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO **ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE ETS**

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

L'attenzione alla Famiglia è stato il filo conduttore di tutta la nostra attività.

Iscritta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1 bis del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale 15 settembre 2020 n. 106, dal 28 novembre 2022 nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) sezione Enti Filantropici al numero 80724 di repertorio.

Iscritta al n. ASF LIG 10 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Associata alla Consulta Nazionale Antiusura "Giovanni Paolo II" di Bari,

CODICE FISCALE 95045280104

FORMA GIURIDICA

Ente Filantropico del Terzo Settore ETS

INDIRIZZO SEDE LEGALE

Piazza Matteotti, 4 - 16123 GENOVA

INDIRIZZO SEDE OPERATIVA

Vico Falamonica, 1/6 - 16123 GENOVA

☎ 010 2543236 - Fax 010 2532875

✉ operatori@antiusuragenova.it
antiusuragenova@pec.it

🌐 www.antiusuragenova.it

CHIAVARI (GE) Via F. Vinelli, 12 canc - 16043 Chiavari ☎ *(contattare la sede operativa di Genova)*

LA SPEZIA Via Don Minzoni, 64 - 19121 La Spezia ☎ 0187 730150 - Fax 0187 753473

SAVONA Via dei Mille, 4 (c/o Caritas) - 17100 Savona ☎ 019 8401483 - ✉ fausavona@hotmail.it

La Fondazione opera su tutto il territorio regionale ligure avvalendosi delle strutture operative sopra citate.



2.2 Attività statutaria

La Fondazione è costituita ed agisce in conformità all'insegnamento della Chiesa Cattolica per rendere operante il principio cristiano della solidarietà umana, con un privilegiato impegno di sostegno alle famiglie e persone a rischio di usura o provate dall'usura.

Ha lo scopo di porre in essere ogni iniziativa idonea per la prevenzione del fenomeno dell'usura, concorrendo a promuovere una cultura della legalità e può prestare idonee garanzie per agevolare l'accesso al Credito.

Non ha fini di lucro e risponde ai requisiti specifici indicati negli articoli 4 e 5 (lettera "u") del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

2.3 La missione

In coerenza con l'attività statutaria, la Fondazione svolge anche un'azione preventiva di carattere educativo e informativo presso Istituti Scolastici diffondendo una cultura ispirata ai valori di solidarietà e legalità, promuovendo stili di vita personali e comunitari che sappiano sviluppare un uso responsabile del denaro.

Fornisce consulenza ed, eventualmente, si pone come intermediaria verso organismi istituzionali e professionisti esterni, in grado di offrire una soluzione ai bisogni prospettati.

Per i soggetti più fragili, cerca di individuare una figura di riferimento e d'appoggio fra i componenti della famiglia stessa, o presso i Centri di Ascolto, le Istituzioni, le Associazioni o persone esterne.

Inoltre opera con determinazione per contrastare il gioco d'azzardo, promuovendo e partecipando ad iniziative finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica, le Istituzioni della società civile e gli Enti Assistenziali.

Per il conseguimento degli scopi suddetti la Fondazione può soccorrere anche con prestiti infruttiferi, aiuti a fondo perso, e concedere finanziamenti di Microcredito Sociale a favore di piccole attività economiche in conformità alle leggi e norme in atto.

PARTE 3 - LA GOVERNANCE

ORGANIGRAMMA



Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a nove membri, nominati dall'Arcivescovo pro tempore della Diocesi di Genova, sentiti la Cancelleria Vescovile e l'Ufficio Amministrativo della Diocesi, e qualora sia ritenuto opportuno, altri organismi diocesani.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente ed uno o due Vice Presidenti.

In caso di nomina di due Vice Presidenti, verrà indicato il Vice Presidente Vicario. E' previsto che possa essere anche nominato un Presidente Onorario.

Nell'anno si sono tenute n. 42 riunioni, maggiormente in presenza dei Consiglieri.

Il Presidente

La rappresentanza sostanziale e processuale della Fondazione è attribuita al Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, al Vice Presidente nominato in sede di rinnovo delle cariche.

Comitato di Valutazione



Il Comitato di Valutazione

Il Comitato di Valutazione, costituito dal Consiglio Direttivo, è un organo deliberativo e di consultazione a supporto del Comitato Direttivo.

Nell'anno si sono tenute n. 42 riunioni maggiormente in presenza dei componenti.

Organo di controllo



L'Organo di Controllo

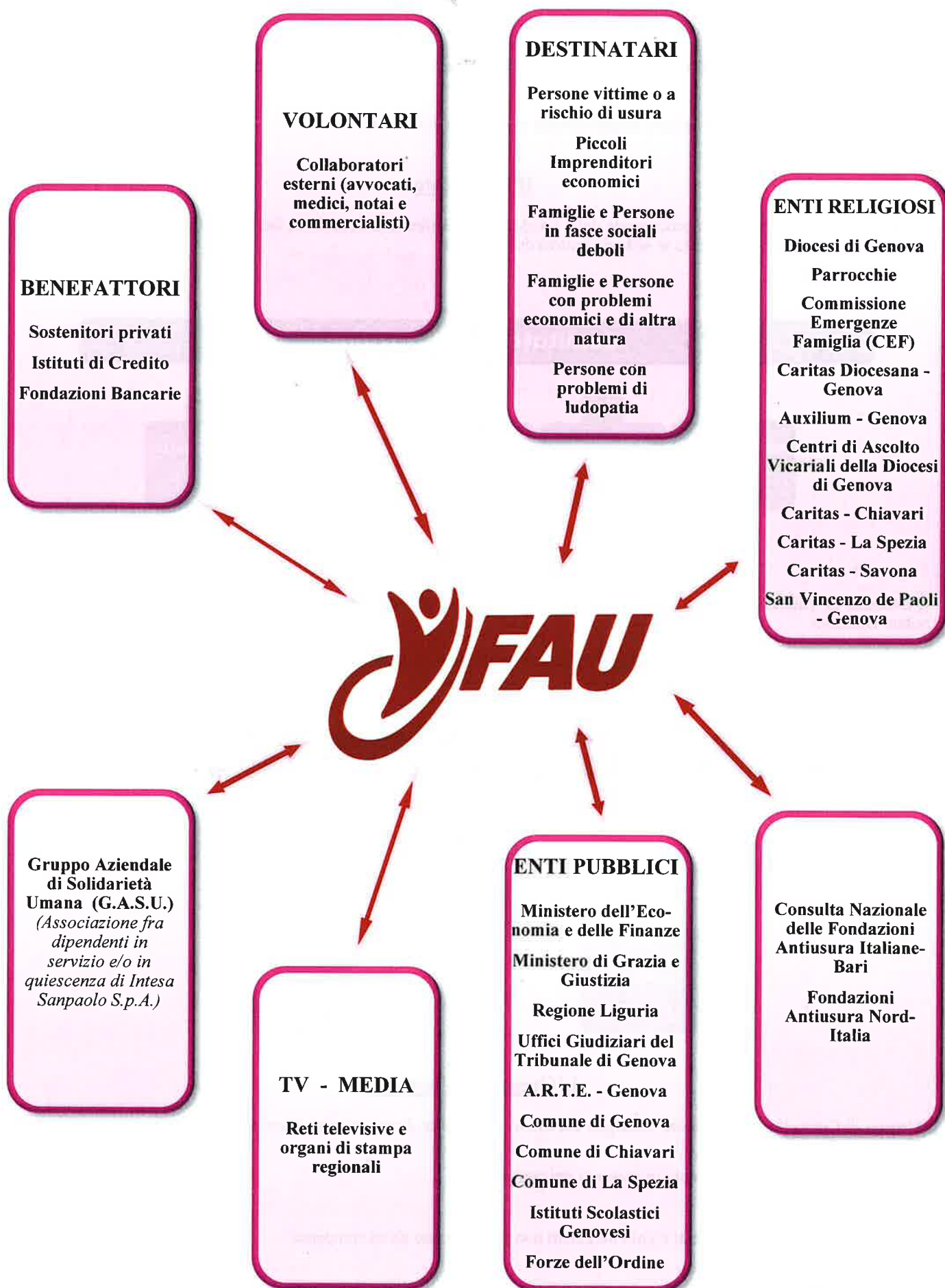
L'Organo di Controllo, nominato dal Consiglio Direttivo, è composto da tre membri di cui almeno uno iscritto come revisore nell'apposito Registro.

Nell'anno si sono tenute n. 4 riunioni in presenza dei componenti.

Per gli Organi Sociali sopra elencati i Volontari eletti non percepiscono alcun compenso.

Non esiste base sociale.

PARTE 4 - GLI STAKEHOLDER



PARTE 5 - ORGANIZZAZIONE

5.1 I volontari

La Fondazione è composta esclusivamente dai volontari elencati nell'apposito Registro.

Il Consiglio Direttivo delibera l'accettazione delle domande di ingresso presentate dai nuovi volontari e la loro accettazione del Codice Etico, in particolare il punto 1 *Finalità e ambito di applicazione*; punto 5 *Centralità della persona*; punto 8 *Qualità del servizio*; Punto 10 *Principi deontologici*.

Il gruppo iniziale (una decina di persone) ha dato vita con entusiasmo all'operatività nel 1996.

Poi con il "passa parola" e l'incremento delle richieste, la "famiglia" dei volontari è andata sempre aumentando.

Essi prestano la loro opera a titolo gratuito, nei settori in cui sono più predisposti: gli ascolti, la progettazione ed il perfezionamento delle pratiche di aiuto finanziario, l'amministrazione, la contabilità, la segreteria per l'accoglienza, ed altro.

I nuovi volontari si preparano attraverso un corso di formazione, organizzato ogni anno dalla Caritas di Genova, che introduce all'Ascolto e illustra il "lavoro in rete" per il corretto funzionamento del progetto.

Attualmente operano in Fondazione **58** persone, uomini e donne, nella quasi totalità in pensione, per la maggior parte di estrazione bancaria, che nel periodo lavorativo hanno ricoperto anche ruoli di responsabilità.

Lo stesso "stile" di gratuità totale riguarda anche i nostri collaboratori esterni (notai, avvocati, medici, dottori commercialisti) disponibili ad offrire la loro qualificata consulenza in caso di necessità.

Per i nostri volontari, ai quali porgiamo il nostro ringraziamento, è previsto il solo rimborso di spese viaggio quantificato per l'esercizio 2023 in € 3.829.

5.2 I volontari nelle funzioni direttive

I componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato di Valutazione e dell'Organo di Controllo svolgono la loro funzione a titolo completamente gratuito.

Per loro è richiesta una presenza costante e responsabile. Svolgono anche attività di ascolto e consulenza per le famiglie o persone richiedenti.

5.3 Alcune testimonianze

"Da diversi anni ormai svolgo attività di volontario presso la FAU.

Questa attività mi porta a contatto con persone che, altrimenti, difficilmente avrei avuto l'opportunità di incontrare e quindi venire a conoscenza delle loro problematiche.

A tutte queste persone ho cercato di dare supporto e, se possibile, aiuto.



Una certezza è che tutte mi hanno personalmente arricchito con le loro storie e a volte mi hanno concesso la loro amicizia.

Ricordo, tra i tanti, un caso che ha permesso ad una coppia con tre bambini in età scolare (due maschietti ed una bimbetta vivacissima) minacciati da un'ingiunzione di sfratto per morosità di conservare la casa e di rinnovare il contratto di affitto.

Le morosità per alcune migliaia di euro si erano accumulate non per incuria, ma per la perdita del lavoro di lui.

Il destino favorevole ha voluto che nel periodo antecedente l'udienza entrambi trovassero un lavoro nell'ambito dell'assistenza alla casa e alla persona.

Il giorno dell'udienza, essendo la coppia senza patrocinante, sono andato personalmente in Tribunale, ho chiesto all'avvocato di controparte la disponibilità a trattare un'operazione di saldo e stralcio degli affitti scaduti e, avuta risposta affermativa, ho chiesto al Giudice un rinvio al fine di proporre al nostro Consiglio Direttivo un intervento per chiudere il pregresso e procedere al rinnovo del contratto di affitto.

Il Consiglio si è dimostrato sensibile, l'arretrato è stato chiuso a circa la metà del suo ammontare e si è provveduto ad un rinnovo del contratto per ulteriori cinque anni.

Oggi papà e mamma continuano il loro lavoro, riescono a pagare l'affitto con puntualità ed a vivere decorosamente e con serenità nella loro abitazione.

(Lorenzo)

“Un caso che mi ha dato soddisfazione nel riuscire a risolverlo è quello di un giovane uomo che nel passato aveva attraversato il tunnel della tossicodipendenza che gli aveva procurato un forte indebitamento.

Era però riuscito con tenacia e con l'aiuto della famiglia a mantenere il posto di lavoro e a far fronte agli impegni assunti.

Quando si è rivolto a noi la sua situazione economica era insostenibile, sia per lui che per la famiglia che lo aiutava.

Il fatto che avesse seguito un lungo percorso di cura e che avesse mantenuto il posto di lavoro ci ha convinto ad aiutarlo.

Sono stati estinti vari finanziamenti raggruppando il tutto in un nuovo intervento da noi garantito.

In tale modo siamo riusciti a rendergli la vita economicamente sopportabile e pertanto molto più serena permettendo anche alla famiglia, finalmente, di sentirsi sollevata dall'aiutarlo.



(Rosanna)

Famiglia di origine straniera con due figli abitanti nel paese di origine.

I richiedenti sono proprietari di un immobile dove vivono, gravato da mutuo fondiario in sofferenza in quanto a causa di una grave malattia, il marito ha perso il lavoro che svolgeva in un ristorante.

Attualmente percepiva una pensione di € 600/700. La moglie, più anziana del marito anch'essa pensionata con il minimo di rendita, svolge attività di badante.

La procedura di recupero del credito da parte della banca era ormai giunta al grado della perizia del Tribunale per la vendita coatta.

Le persone si sono rivolte alla nostra Fondazione ormai all'ultimo momento.

Per fortuna l'attività con una delle nostre banche convenzionate ci permetteva ancora di richiedere mutui ipotecari di liquidità, garantiti da nostra fidejussione (operatività ora pressochè preclusa).

La Fondazione ha avviato la domanda presso la banca convenzionata che ha deliberato il mutuo come richiesto e ha concesso un prefinanziamento sul mutuo per chiudere il contenzioso con la banca precedente.

Con questa operazione si è risolto il problema della vendita coatta con un nuovo piccolo mutuo oggi in regolare ammortamento.

Nel frattempo però la casa dei signori di cui sopra, è stata gravata da spese di amministrazione straordinarie per il rifacimento del tetto ammontanti a € 15.000.

Siamo ancora riusciti ad intervenire con un prestito bancario non ipotecario ma garantito al 100% dalla nostra Fondazione, grazie anche all'intervento di un figlio della coppia che nel frattempo ha raggiunto i genitori in Italia e svolge attività nel settore nautico ancorché con redditi esteri.

L'importo del nuovo finanziamento è stato accreditato al condominio.

(Mario)

6.1 Obiettivi e attività

Nonostante il continuo aumento del disagio economico finanziario delle famiglie (secondo le stime preliminari ISTAT, nel 2023 le famiglie in povertà assoluta si attestano all'8,5% del totale delle famiglie residenti in Italia), si assiste per il secondo anno consecutivo, ad una contrazione dei finanziamenti concessi dalla Fondazione (- 5,84% rispetto al 2022).

Tale indicatore, peraltro riscontrato anche da altri Enti presenti sul territorio nazionale, è riconducibile ad una somma di più fattori: dall'espansione, seppur in misura contenuta, dell'economia regionale, dall'andamento del mercato del lavoro che è rimasto favorevole con il numero degli occupati cresciuti, in misura più marcata nella componente femminile e in quella indipendente, e il tasso di disoccupazione diminuito (Banca d'Italia – L'economia della Liguria – aggiornamento novembre 2023).

Inoltre, nonostante la consueta disponibilità della Fondazione ad assistere i problemi dei richiedenti, in molti casi è mancato il requisito primario che consente l'intervento, ossia la capacità di rimborso del prestito.

Le priorità dei bisogni continuano ad essere riconducibili all'eccessivo indebitamento finanziario, alla perdita di lavoro, al pagamento di arretrati sui canoni di locazione, alle spese di amministrazione oltre al pagamento delle utenze energetiche.

A tal riguardo, la Fondazione oltre al Fondo Energia istituito nel 2022, nel corso del 2023 ha istituito grazie al contributo della Regione Liguria, anche il "Fondo Emergenza Casa Regione Liguria" finalizzato al progetto di aiuto alle persone e famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di amministrazione.



Le richieste pervengono principalmente dalle persone che si rivolgono presso i nostri uffici presenti sul territorio regionale, oltre che dalla rete dei trentacinque Centri di Ascolto della Caritas di Genova, dalla Caritas di Savona, di La Spezia, di Chiavari e dalle Parrocchie presenti negli ambiti diocesani.

Come negli anni scorsi, abbiamo avviato una campagna promozionale attraverso spot e interviste rilasciate sulle reti televisive e giornali quotidiani regionali.

In particolare in base a quanto previsto dalla Legge 103 del 14 aprile 1975 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), è stata offerta l'opportunità da parte del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) di accedere ai "Programmi dell'Accesso" sui palinsesti regionali di Rai Tre e Rai Radio Uno, al fine di far conoscere la propria attività costituendo così un possibile ed ulteriore elemento di crescita promozionale attraverso spazi dedicati all'interno del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il nostro intervento è stato registrato in data 2 ottobre 2023 e trasmesso dalle Sedi Regionali della Rai negli orari convenuti.



6.2 Sintesi attività Sezioni distaccate

PUNTO OPERATIVO DI CHIAVARI

Nel 2023 il numero degli interventi effettuati è risultato in crescita del 77% rispetto al 2022 di cui circa un terzo ha consentito di pagare affitti e spese condominiali arretrate.

Il forte aumento del numero degli aiuti si è tradotto anche in un incremento delle erogazioni del 42% rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi dei dati per area indica una netta concentrazione nel distretto chiavarese (77%) seguito da Sestri Levante (22%) e Rapallo (1%).

Per quanto riguarda la nazionalità dei nostri assistiti, si conferma una netta predominanza dei cittadini italiani rispetto a quelli stranieri.

PUNTO OPERATIVO DI LA SPEZIA

Con la Caritas Diocesana di La Spezia, referente per la Liguria del progetto nazionale di microcredito denominato "Ruth" rivolto a favore delle donne vittime di violenza, abbiamo fornito la nostra massima disponibilità ad esaminare i casi che ci venissero prospettati.

L'iniziativa, sorta nell'ultimo trimestre dell'anno, non ha fornito pratiche di aiuto con l'intervento della Fondazione.

Altresì, i nostri interventi effettuati a favore di persone e famiglie, sono risultati in aumento del 46% rispetto al 2022 con erogazioni complessive di € 13.000.

PUNTO OPERATIVO DI SAVONA

Lo sportello della Fondazione è ubicato all'interno del centro Caritas di Savona, la cui vicinanza con il Centro di Ascolto Vicariale consente una collaborazione continua rivolta alla soluzione di casi non risolvibili con la stessa Caritas.

Per quanto riguarda il rapporto con le Istituzioni, abbiamo contattato l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Savona fornendo la nostra disponibilità che ha trovato riscontro nelle richieste pervenute anche tramite gli Assistenti Sociali. Nonostante Savona e provincia si posizionano al secondo posto in Liguria per valore del PIL, le difficoltà economiche delle famiglie e delle persone sono ancora molto elevate.

Nel corso del 2023 sono stati trattati 45 casi per complessivi € 87.487 di cui il 36% finalizzati a spese per l'abitazione.



6.3 Principali eventi del 2023



Partecipazione ad un incontro presso la Regione Liguria con la Commissione Antimafia Regione Liguria (promosso dalla Campagna Mettiamoci in Gioco) per esporre la grave situazione del gioco d'azzardo nel nostro territorio.

E' stata illustrata la necessità di uno specifico intervento per il gioco "on line" che raggiunge il 60% del giocato, e la richiesta di cancellazione di una disposizione che non permette la pubblicazione dei dati sul gioco d'azzardo da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

- o - o - o -

Incontro dei nostri volontari con Mons. Marco Granara al Santuario N.S. della Guardia per fare un consuntivo della nostra attività negli ultimi anni e proporre soluzioni alle nuove sfide che si presentano ogni giorno.

Mons. Granara ha ricordato che i problemi si risolvono mediante la collaborazione di più risorse ed ha sottolineato alcuni punti di fondamentale importanza quali la prevenzione, il discernimento, la conoscenza, la disponibilità, la pazienza e la concretezza.



- o - o - o -



Partecipazione ad un incontro tenuto presso il Comune di Genova con la Responsabile dell'"Agenzia per la Famiglia".

Trattasi di una Istituzione che rientra nell'Assessorato alle Politiche Sociali, che ha il compito di promuovere il ruolo culturale, sociale ed educativo della famiglia.

- o - o - o -

Collaborazione per il "Progetto Ruth".

Progetto che nasce da una iniziativa di alcuni anni or sono da parte del Ministero per le Pari Opportunità con la partecipazione delle Caritas, Federcasse, ABI e Mediocredito.

L'obiettivo è quello di consentire alle donne vittime di violenza domestica di poter chiedere finanziamenti sia come micro-credito sociale che imprenditoriale.



- o - o - o -



Evento "Progetto Arte Musica e Solidarietà" promosso da Banca Mediolanum S.p.A. che ha visto la presenza dei nostri volontari al concerto tenuto presso la Chiesa del Gesù di Genova.

E' stato un momento molto importante che ha permesso di illustrare al pubblico presente la nostra attività.

- o - o - o -

Pubblicazione del libro "Con il cuore e con la mente" di Luigi Giannitrapani, nostro collaboratore da alcuni anni.

L'opera riassume la storia della Fondazione, evidenziando gli aspetti caratteristici degli interventi dei nostri volontari, mirati sulle criticità - economiche e non - che affliggono le persone nel mondo d'oggi.



6.4 I nostri progetti

PRESTITI DI PREVENZIONE ALL'USURA



L'articolo 15 della Legge 108/1996 stabilisce che le fondazioni e le associazioni per la prevenzione del fenomeno dell'usura prestino garanzie alle banche e agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a favore di soggetti che, pur essendo meritevoli in base ai criteri fissati nei relativi statuti, incontrino difficoltà di accesso al credito.

Essi rappresentano la parte più importante e significativa dell'attività della Fondazione.

Per questi finanziamenti, a partire dal 1996, lo Stato ha messo a disposizione somme che abbiamo depositato presso tre istituti di credito: Intesa Sanpaolo S.p.A. – Bper Banca S.p.A e Banca Mediolanum S.p.A. a garanzia di tali prestiti.

Nel 2023 sono stati concessi con garanzia di fondi statali n. 63 prestiti per complessivi € 642.100 e dall'inizio della nostra attività, n. 2.369 prestiti per complessivi € 18.213.448.

CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

Nel 2023, secondo stime preliminari, il valore del fatturato in questo settore si aggira sui 150 miliardi di euro, di cui 2 miliardi giocati in Liguria pari a circa 1.200 euro pro capite.

I giocatori possono dividersi in due categorie, coloro che giocano per divertimento frequentando i casinò o le sale autorizzate, che sono certamente una minoranza, e chi invece ricorre al gioco con l'illusione che questo possa essere un mezzo per risolvere i propri problemi finanziari.

Il rischio che corre il giocatore è quello di iniziare un percorso perverso che lo vede passare dal gioco occasionale al gioco abituale fino a farlo giungere al gioco patologico.

Si stima che in Italia vi siano circa 900.000 giocatori "patologici" di cui circa 25.000 in Liguria che, per uscire da questa pericolosa spirale, dovrebbero ricorrere agli appositi centri di recupero, ma che non lo fanno.

Le persone affette da questa patologia si rivolgono alla Fondazione per risolvere i problemi di natura economica provocate dalla pratica costante del gioco.

Da molti anni l'offerta del gioco d'azzardo si è trasferita sui siti "on line".

L'utilizzo di queste piattaforme permette l'apertura di conti usufruendo spesso di un "bonus d'ingresso" per incentivare le giocate.

Questo modello di pratica ha avvicinato molto i giovani al gioco d'azzardo arrivando a dichiarare da taluni di loro di aver giocato con gli amici senza rendersi conto dei rischi reali a cui andavano incontro.

Nella Regione Liguria risultano attivi nr. 307.000 di questi portafogli elettronici.

Nel 2023, abbiamo riscontrato un aumento del 20% delle domande di aiuto pervenute alla nostra Fondazione da parte di soggetti che hanno accumulato debiti per gioco superiori a € 30.000.

Il contrasto al gioco d'azzardo, costituisce per la Fondazione, una pratica costante, sia tramite interviste su stampa che mediante azioni sul territorio, operando unitamente "alla Campagna Mettiamoci in Gioco", alla quale aderiamo.

L'obiettivo comune è trovare, coinvolgendo le Istituzioni, soluzioni atte a diminuire l'offerta del gioco d'azzardo su tutta la Regione.



MICROCREDITO

Microcredito
per le piccole attività



Attività finalizzata a sostenere l'avvio di piccole iniziative di natura commerciale e artigianale oppure a rifinanziare attività già esistenti, privilegiando se possibile, il sostegno a start up giovanili.

OBIETTIVO CASA

CONVENZIONE COMUNE DI GENOVA - A.R.T.E. GENOVA - F.A.U.

Tra le variegata richieste di aiuto che continuamente vengono presentate alla Fondazione, sicuramente quelle di sostegno a nuclei familiari a rischio di perdita dell'alloggio per morosità rivestono un ruolo non secondario.

Oltre ai casi di interventi per arretrati di affitti su abitazioni di proprietà di privati, la Fondazione ha stipulato nel 2001 una convenzione con A.R.T.E. e il Comune di Genova avente l'obiettivo di trovare soluzioni a problemi di morosità su alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.).

Grazie a fondi pervenuti dalla Regione Liguria (L.R. 10/94 e successive modifiche) la Fondazione ha la possibilità di porsi come garante verso Banche convenzionate per favorire la concessione all'inquilino moroso di un finanziamento finalizzato a coprire l'insolvenza pendente e così scongiurare l'avvio di un procedimento da parte dell'Ente pubblico che potrebbe portare, nei casi estremi, alla perdita dell'abitazione.



Nel dettaglio l'attuale procedura prevede, nei casi in cui l'inquilino non sia stato ancora dichiarato decaduto dall'assegnazione dell'alloggio dal Comune, un periodo di monitoraggio di durata variabile, detto "messa in prova", nel corso del quale l'assegnatario deve provvedere al puntuale pagamento del canone di affitto corrente, delle spese di amministrazione correnti e di una somma mensile ad A.R.T.E., concordata con l'inquilino e coerente con le proprie disponibilità, destinata ad una riduzione progressiva della morosità.

In un secondo momento la Fondazione può procedere alla richiesta ad una Banca di concessione di un prestito a chiusura della residua morosità, valutato preventivamente il corretto adempimento dei pagamenti richiesti nel periodo e la capacità dell'inquilino di far fronte con il proprio reddito alla rata mensile di rimborso della somma finanziata.

Nei casi, purtroppo sempre più frequenti, in cui l'inquilino sia già stato dichiarato decaduto dall'assegnazione dell'alloggio per morosità, l'Ente pubblico richiede, per consentire la "messa in prova" da parte della Fondazione, una preventiva copertura parziale del debito maturato, per una percentuale variabile tra il 30% e il 50%.

Ciò rende ovviamente per la Fondazione un po' più problematico l'intervento che deve essere attentamente valutato dall'operatore, focalizzandosi soprattutto sulle cause che hanno determinato la morosità, sul superamento dello stato di difficoltà che l'hanno provocata e sulla ferma volontà e/o capacità dell'inquilino di far fronte ai futuri impegni di pagamento necessari.

Dalla stipula della Convenzione a tutto il 2023 sono stati erogati n.171 prestiti per complessivi € 742.652 che hanno scongiurato il pericolo della perdita della casa ad altrettanti nuclei familiari.

CONVENZIONI CON FONDAZIONE CARIGE - GENOVA

Per necessità familiari di vario genere (affitti, salute, utenze e per operazioni di microcredito ad artigiani o commercianti) sono stati perfezionati accordi stipulati nel 2013 che prevedevano le seguenti caratteristiche:



- Prestito diretto alle famiglie (PDF) con importo massimo concedibile di € 5.000 e plafond iniziale concesso dalla Fondazione Carige di € 200.000;
- Microcredito per avvio di attività economiche o rifinanziamenti di attività esistenti con importo massimo di € 20.000 e plafond iniziale concesso dalla Fondazione Carige di € 100.000.

I prodotti hanno permesso interventi tramite erogazione di nostri prestiti diretti a famiglie e a piccoli operatori economici senza spese e senza interessi.

Nel 2023 la Fondazione Carige ha erogato un ulteriore contributo pari ad € 50.000.

Nell'anno in oggetto sono stati concessi n. 22 prestiti per complessivi € 45.668.

Da inizio attività sono stati concessi n. 333 prestiti per complessivi € 932.014.

CODICE DELLA CRISI EX LEGGE N. 3 DEL 2012 (PER LA COMPOSIZIONE DI CRISI FINANZIARIE)

La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 regola le disposizioni in materia di usura ed estorsione nonché di composizione delle crisi da sovra-indebitamento.

Con questa iniziativa il Legislatore ha voluto permettere il ritorno in “bonis” a coloro che, per le più travagliate o sfortunate evenienze finanziarie, si sono trovati in profonde e irreversibili crisi.

La procedura dà un colpo di spugna a queste difficoltà per poter ripartire ex novo e riacquistare una dignità economica personale e quindi familiare.

Superate le difficoltà e lo scetticismo iniziale, è stato fatto un buon lavoro di approfondimento e formazione trovando una preziosa, fattiva e volontaria collaborazione con i Professionisti deputati all’attuazione dell’agevolazione.

Per permettere a più figure con disguidi finanziari e debiti (privati, artigiani, commercianti ecc) di fruire di tale intervento, la Fondazione si è resa disponibile a prestare finanza “esterna” per agevolare il buon esito dell’intervento.

Per noi è stato un impegno notevole di tempo e di rischio, ma anche di soddisfazione specialmente nell’aiuto a coloro che sono stati sfortunati nella vita.

Dal 15 luglio 2022 il legislatore ha incorporato la Legge 3/2012 insieme alla Legge Fallimentare, nella nuova Legge denominata “Codice della Crisi”.

Secondo quanto stabilito dalla nuova legge, non è più previsto il ricorso a finanza esterna.

Il ruolo della nostra Fondazione si ridurrebbe a “semplice” consulenza o all’indirizzamento dell’assistito verso organismi OCC (Organismo di Composizione della Crisi – Ente terzo, imparziale e indipendente al quale ciascun debitore, tra quelli legittimati, può rivolgersi al fine di far fronte all’esposizione debitoria con i propri creditori).

In casi particolari, sempreché possibili in base allo statuto della Fondazione e agli accordi con le banche convenzionate, si potrebbe provvedere all’erogazione di finanziamenti a copertura dei costi della procedura, diretti però non all’assistito ma ai familiari dello stesso.

Altra modifica riguarda gli attori presenti nella procedura: non è più richiesta la presenza dell’Advisor né quella dell’Avvocato. Rimane quella del sopra citato OCC, il cui compenso sarà stabilito in base alle tabelle professionali in funzione dell’ammontare dell’attivo e del passivo.

Il compenso verrà pagato dal soggetto interessato alla procedura in base alle proprie disponibilità, su base mensile e per tutta la durata del procedimento (da qui il non più necessario ricorso a finanza esterna).



Altra importante modifica introdotta, riguarda la procedura di nomina dell’OCC.

Infatti, laddove nella provincia di residenza dell’assistito siano presenti tali Organismi già costituiti, la domanda deve essere rivolta a tali OCC e non può più essere presentata al Presidente del Tribunale.

La differenza sostanziale riguarda i costi, che mentre in precedenza presentando domanda al Tribunale si limitavano a circa € 140, ora sono calcolati dai tariffari degli Ordini Professionali e il costo può variare da € 400 a € 1.000.

A fine 2022 si è svolto il primo incontro del “Tavolo di Lavoro sulla legge 3” organizzato dalla Consulta Nazionale Anti Usura.

E’ stato concordato di chiedere chiarimenti al Ministero dell’Economia e delle Finanze in merito all’utilizzo dei fondi Legge 108/96 a supporto delle procedure di esdebitamento, al fine di poter rendere omogenei i comportamenti tra le varie Fondazioni regionali.

Nel corso dell’anno in esame, sono stati aperti 23 nuovi casi ai quali vanno aggiunti i 22 aperti negli anni precedenti per un totale di 45 casi trattati nel corso del 2023 che portano a 101 i casi esaminati in totale nel quinquennio 2019-2023; 2 pratiche concluse positivamente entrambe omologate senza ricorso a finanza esterna; 5 delibere favorevoli a fronte di 4 pratiche per complessivi € 8.460 a cui si aggiunge una erogazione di € 300 deliberata nel 2022 portando il totale delle erogazioni a € 8.760.

Nel quinquennio 2019-2023 sono stati erogati complessivamente € 259.317 a fronte di 26 pratiche per una media di € 9.973 a pratica.

Un particolare ringraziamento ai professionisti (Dottori Commercialisti e Avvocati) che in forma del tutto volontaria, hanno fornito il loro supporto e la loro collaborazione ai nostri operatori per raggiungere i risultati sopra elencati.

PRESTITI D'ONORE (PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE)



Il prestito d'onore è una misura, adottata dalla Regione Liguria nel 2004, che permette l'ottenimento di un prestito agevolato per sostenere quei cittadini e nuclei familiari residenti all'interno della Liguria, che si trovino in situazione di grave e temporanea difficoltà economica a seguito di carattere non ordinario.

Il nostro intervento riguarda esclusivamente la valutazione di meritevolezza e della capacità di restituzione dei richiedenti.

Il compito assegnatoci indica la buona reputazione del nostro operare ed è propedeutico all'erogazione del prestito dopo l'iter di altri Enti intervenienti (con concessione di garanzia FILSE Genova ed erogazione tramite Banche convenzionate).

Nel corso del 2022 la Regione Liguria, a seguito del perdurare di una significativa percentuale di sofferenze, ovvero di insolvenze da parte dei beneficiari di detti prestiti, ha reputato necessario adottare misure atte a contenere tali insolvenze introducendo un "tutoraggio" pre e/o post erogazione del prestito, da parte dei nostri operatori.

Durante l'anno 2023 le richieste pervenute dalla Regione Liguria per la valutazione, per tutte le quattro province, sono state 24 (25 nel 2022) così suddivise: 16 da Genova, 6 da Savona e 2 da La Spezia.

Le pratiche restituite alla Regione con il nostro parere favorevole sono state 16 (come nel 2022) per complessivi € 98.500 (€ 80.500 nel 2022).

Complessivamente dal 2004 le richieste di prestiti d'onore trasmessi dalla Regione Liguria sono state n. 2.983 di cui 2.074 restituite con il nostro parere favorevole per il successivo invio alle banche, per complessivi € 11.337.000.

Al riguardo ricordiamo che nell'incontrare i soggetti richiedenti tali agevolazioni, riscontriamo alcune situazioni finanziarie familiari molto deboli e comunque meritevoli di aiuto.

In tal caso, poiché il prestito non può ragionevolmente essere concesso, la Fondazione è intervenuta direttamente con somme erogate a fondo perduto.



FONDO EMERGENZA E SOCCORSO (F.E.S.)



Dall'anno 2002 laddove non esisteva un fondo di scopo costituitoci da Enti esterni (Regione Liguria e/o Fondazioni bancarie) o non applicabile ad un fondo specifico, si è creata una dotazione per vera emergenza e soccorso utilizzando nostre disponibilità.

Questo fondo è costituito per intervenire, al di fuori dei consueti canoni, in casi di particolare necessità e significato umano.

Le difficoltà finanziarie presentate dalle famiglie a restituire l'importo del prestito concesso, costituiscono il maggior onere economico della Fondazione per le perdite subite e per gli oneri di accantonamento delle poste in bilancio.

Nell'anno sono stati concessi n. 34 prestiti a rientro per € 39.322 e n. 14 sussidi a fondo perduto per € 9.354.

Da inizio della sua costituzione il risultato e la necessità di questo progetto sono ben evidenziati da n. 950 interventi per circa € 1.350.000.

FONDO EMERGENZA E SOCCORSO SAVONA (F.E.S. SAVONA)

La Fondazione De Mari (Fondazione bancaria ex azionista della Cassa Risparmio di Savona successivamente assorbita da Banca Carige) ha deliberato nel corso del 2022 un contributo di € 30.000 a favore della nostra Fondazione, per aiutare le persone e/o famiglie e marginalmente anche le piccole attività economiche residenti nella provincia di Savona, che versano in condizione di disagio finanziario a seguito della crisi pandemica oltre che all'aumento dei costi energetici.



Nel corso del 2023 sono stati erogati nr. 3 sussidi a fondo perduto per € 2.385 e nr. 16 sussidi a rientro per € 25.270.

A garanzia dei prestiti concessi è stato costituito il "Fondo Fondazione De Mari" utilizzando i 30.000 € sopra citati.

PRESTITI EMERGENZA ENERGIA

Progetto istituito nel settembre 2022 per soddisfare le sempre più crescenti richieste di aiuto da parte delle persone per fronteggiare l'aumento dei costi energetici utilizzando risorse economiche provenienti da enti pubblici e privati.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati concessi nr. 50 sussidi a fondo perduto per € 22.312 e nr. 4 prestiti a rientro per € 2.887.

FONDO EMERGENZA CASA REGIONE LIGURIA

Le crescenti difficoltà incontrate dalle persone per pagare i canoni di locazione o le spese di amministrazione hanno reso necessario l'attivazione di un progetto specifico per questo settore.

La convenzione stipulata con la Regione Liguria ha permesso di erogare nr. 15 sussidi a fondo perduto per € 11.170 e nr. 5 prestiti a rientro per € 8.890.

USURA

L'usura, grande fenomeno sommerso, è particolarmente diffusa anche in Liguria dove le denunce risultano estremamente esigue.

Le persone coinvolte sono convinte di non avere alternative al rapporto con l'usuraio, sicuramente per "paura": le statistiche invece dimostrano che, coloro che denunciano il fenomeno, molto raramente subiscono conseguenze per la propria sicurezza personale.

Le organizzazioni criminali, nel tempo, si sono evolute e hanno rivolto il proprio business sulle attività commerciali, controllando parte del territorio.

Anche il gioco on line, sempre più prediletto dai giocatori, ha ovviamente favorito il riciclaggio di denaro sporco.

La Fondazione, in assenza di denuncia alle Autorità Competenti, non ha strumenti di intervento e di risoluzione dei problemi di usura.

I fondi che lo Stato ci affida sono di **prevenzione** al fenomeno dell'usura e il nostro intervento va in questa direzione, aiutando le persone e/o famiglie in difficoltà e spesso risolvendo i loro problemi economici.

LA FORMAZIONE SCOLASTICA

Come risulta da varie testimonianze rese dai nostri Volontari, la maggior parte dei casi affrontati nasce da una scarsa o spesso nulla educazione economico - finanziaria delle famiglie.

Questo grave problema è la conseguenza di una colpevole carenza nei programmi scolastici che non insegnano ai giovani cosa sia il denaro, come lo si guadagna e come lo si debba spendere oculatamente.

In realtà il problema è ancora più ampio, poiché la scuola non insegna ai ragazzi il concetto della responsabilità sociale, lasciando a loro stessi, alla loro maturazione, alla loro autonomia, il raggiungimento di un accettabile grado di consapevolezza su questo specifico tema.

Le finalità dell'educazione finanziaria deve essere quella di indurre ad assumere decisioni finanziarie responsabili e comportamenti consapevoli.

Chi si carica di un debito deve essere in grado di capire, in modo esauriente, le condizioni a cui il denaro che riceve viene concesso dall'ente finanziatore e le conseguenze a cui lui va incontro qualora non sia in grado di rispettare le scadenze pattuite.

Nel corso dell'anno, grazie anche ai suggerimenti apportati da un nostro Volontario, abbiamo creato un nucleo di lavoro per realizzare nelle scuole cittadine corsi di educazione finanziaria, passando attraverso tre fasi:

- una fase di **sensibilizzazione** da svolgersi nelle scuole primarie;
- una fase di **spiegazione** da svolgersi nelle scuole secondarie di primo livello;
- una fase di **responsabilizzazione** da svolgersi nelle scuole secondarie di secondo livello.



ELENCO DELLE VARIE POSSIBILITA' DI INTERVENTO

| NOME ed (Ente erogatore) | DESTINATARI | VINCOLI DI FINANZIAMENTO | TIPOLOGIA | IMPORTO MASSIMO |
|--|---|--|--|--|
| Fondi antiusura (ex Legge 108/96) | Persone fisiche a rischio di usura residenti nella Regione Liguria | <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di rimborso - Intervento a scopo di esito risolutivo - Non casi "cronici", né dipendenze da gioco, alcool, droga, ecc. - Meritevolezza | Prestito a tasso agevolato Durata max 120 mesi | Variabile a seconda della convenzione bancaria |
| Prestiti d'Onore (Regione Liguria) | Famiglie con Mod. ISEE compreso tra i 5.000 ed i 30.000 Euro oppure persone singole con ISEE tra 4.000 e 20.000 Euro, residenti nella Regione Liguria | <ul style="list-style-type: none"> - Non avere avuto protesti e/o emissioni assegni a vuoto e/o gravi pendenze giudiziarie - Richiesta la ragionevole capacità di restituzione - Aver concluso restituzione prestito precedente | Prestito tramite banca senza interessi, da restituire, a scelta, entro 36 mesi o 60 mesi | Minimo € 3.000 Massimo € 10.000 |
| Fondi ARTE (Regione Liguria) | Inquilini morosi di case di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) residenti nella Provincia di Genova | Eliminazione morosità pregressa. E' richiesto il superamento di una messa in prova di durata variabile, indicativamente tra i 6 e i 36 mesi, che evidenzii una buona capacità di rimborso del prestito successivo. | Prestito a tasso agevolato Durata massima 72 mesi | Importo variabile, in relazione alla morosità accumulata |
| Fondo Emergenza e Soccorso (FES) | Persone non bancabili residenti nella Regione Liguria | Intervento a scopo di esito risolutivo. Non casi "cronici" | Prestito diretto senza interessi, o contributo a fondo perduto | € 2.000 salvo eccezioni |
| Prestito delle famiglie (PDF) (da Fondazione Carige) | Persone / famiglie non bancabili residenti nella Regione Liguria | Intervento normalmente a scopo risolutivo | Prestito diretto senza interessi e senza garanzia che presenti buone probabilità di restituzione | € 5.000 max durata 60 mesi/max, possibilità di preammortamento |
| Microcredito | Piccole attività economiche non bancabili, residenti nella Provincia di Genova | Intervento per integrazione di mezzi propri per finanziare attività economiche già esistenti o per sostegno a spese straordinarie | Prestito a mezzo banca a tasso agevolato Durata massima 48 mesi | € 5.000 |
| Fondo Emergenza Casa (FEC) (da Regione Liguria) | Persone / famiglie non bancabili, residenti nella Regione Liguria | Spese relative alla casa, energia, salute e formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, e sostegno spese relative a processi di esdebitamento (legge 3/2012) | Prestito diretto senza interessi | Max € 5.000 |
| | | | | |

6.5 Gli ascolti



Fondamentale per la nostra attività è la fase di incontro con le famiglie e/o persone per approfondire le reali condizioni di disagio e le cause che l'hanno generato, al fine di individuare le possibili soluzioni definitive senza tamponare parzialmente la situazione di crisi finanziaria.

Abbiamo verificato che spesso il disordine finanziario è conseguenza di stili di vita inadeguati o di approcci errati a problemi finanziari.

In questi casi l'ascolto si rivela un momento di utile discernimento e di stimolo.

Al riguardo viene fornita una consulenza a tutto campo, finalizzata ad individuare, mediante un'analisi critica dei flussi mensili in entrate e uscita, i possibili margini di contenimento delle spese.

Non solo, se le entrate non coprono tutte le uscite, la persona

viene aiutata a selezionare i pagamenti prioritari e a trovare fonti di reddito aggiuntive (lavori alternativi, richiesta anticipata TFR, richiesta assegno di inclusione, ecc.).

Il volontario diventa così un riferimento, una sorta di tutor finanziario che affianca la persona nel percorso di superamento delle sue difficoltà che spesso sono la spia visibile di un disagio più profondo.

--- o o o ---

Nel corso del 2023, solo per le pratiche che hanno comportato una erogazione con fondi garantiti dallo Stato, sono stati effettuati nr. **136** primi ascolti da parte dei nostri collaboratori volontari, oltre a n. **127** ascolti per richieste di nostri interventi diretti a valer su fondi garantiti dalla Fondazione.

6.6 I beneficiari

In coerenza con il citato art. 4 del nostro Statuto, i beneficiari della nostra attività sono le famiglie e/o le persone residenti in Liguria che attraversano un periodo di difficoltà economica, al fine di contrastare **preventivamente** il fenomeno dell'usura.

Essi devono possedere caratteristiche di meritevolezza (reale stato di bisogno, serietà della ragione dell'indebitamento, capacità di rimborso e prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura) e devono manifestare l'intenzione di riportare la loro vita e quella delle loro famiglie su un binario di normalità.

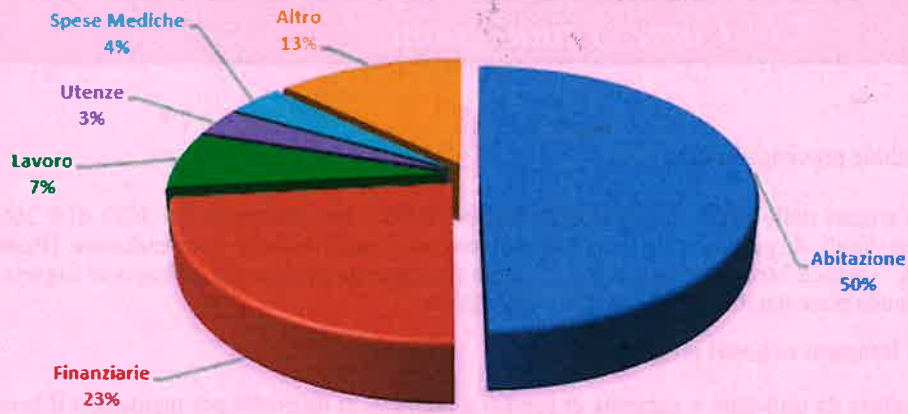
Non sono fatte distinzioni di nazionalità, sesso o religione né di notizie pregiudizievoli per il sistema bancario, salvo approvazione da parte dell'Istituto di credito a cui appoggiamo il nostro intervento.

Nel 2023 abbiamo, con varie motivazioni:

- Erogato a persone fisiche € **808.224** (€ 858.330 nel 2022)
- Numero beneficiari persone fisiche o famiglie: **216** (199 nel 2022)



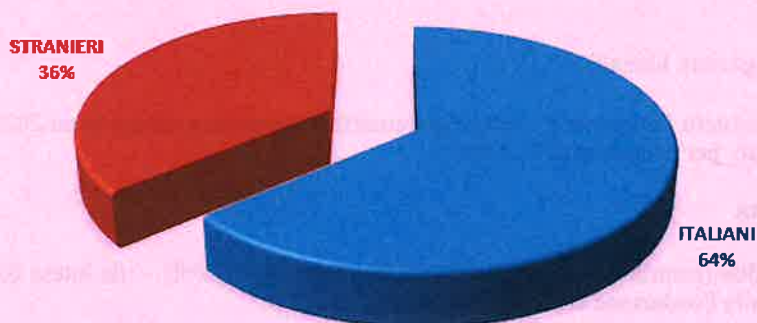
FAU 2023 - CAUSALI DI INTERVENTO



FAU 2023 - SOMME EROGATE



NAZIONALITA'

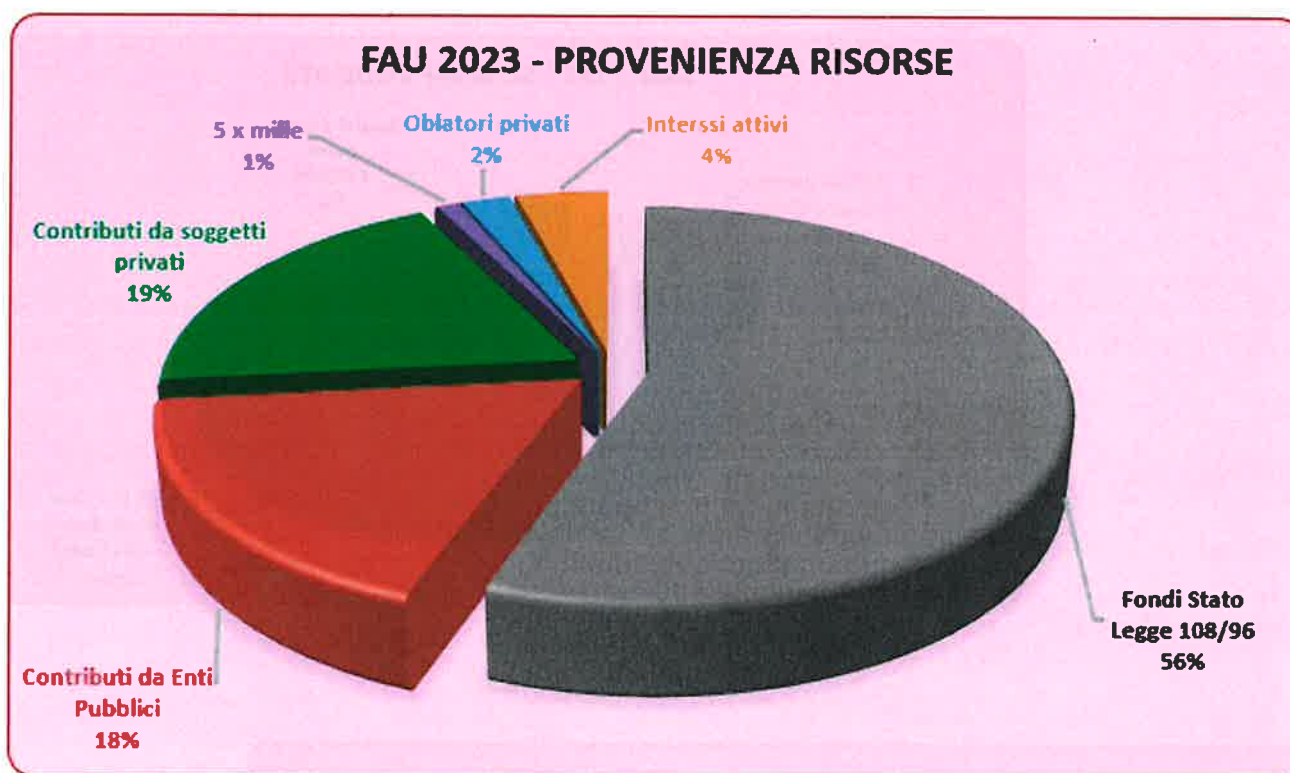


PARTE 7 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Come ci finanziamo

Le risorse economiche della Fondazione provengono da:

- Fondi di prevenzione all'usura erogati dallo Stato - previsti dalla legge 108/96 – con dotazione nel 2023 di € 266.964 da utilizzare esclusivamente come fondi di garanzia su finanziamenti concessi dalle banche convenzionate (Bper Banca S.p.A. – Intesa Sanpaolo S.p.A. – Banca Mediolanum S.p.A.). L'area di competenza riguarda la Regione Liguria. Sono pertanto somme gestite dalla Fondazione ma di fatto di proprietà dello Stato;
- Fondi erogati dalle Fondazioni Bancarie su nostri progetti specifici;
- Fondi erogati dalla Regione Liguria da utilizzare a garanzia di prestiti a famiglie in difficoltà per mantenere il bene casa e in parte per copertura di morosità nei confronti di A.R.T.E., Ente preposto alla gestione dell'edilizia pubblica. (E.R.P.)
- Fondi propri, raccolti annualmente dalle erogazioni liberali da parte di soggetti privati.
- Mediante destinazione del contributo del 5 per mille dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Nel 2023 le risorse sono pervenute da:

- ⇒ Sostenitori privati € 10.610 (erogazioni liberali)
- ⇒ Enti pubblici € 85.180 (Ministero Economia e Finanze per contributi su spese gestione anno 2022 € 65.180 – da Regione Liguria due tranches contributi per complessivi € 20.000)
- ⇒ Proventi del 5 x mille € 5.048
- ⇒ Contributi da soggetti privati € 92.500 (contributo erogato da Banca Mediolanum € 7.500 - da Intesa Sanpaolo € 5.000 - da Fondazione Carige € 50.000 e dalla Fondazione De Mari € 30.000)
- ⇒ Interessi attivi, plusvalenze al netto di minusvalenze su fondi propri e sopravvenienze attive € 21.949

7.2 I risultati dell'anno

Il Bilancio finanziario è prodotto dal Gruppo Amministrativo adibito alla contabilizzazione, con scadenze mensili evidenziate dai bilanci di verifica sottoposti ad esame da parte del Controllo Interno.

Esiste un Ufficio Contabilità propriamente detto a tale scopo e coordinato da un Responsabile Amministrativo.

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 2023 | 2022 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| CASSA – BANCHE – C/C PP.TT. | 177.136 | 144.689 |
| PRESTITI A FAMIGLIE | 302.650 | 324.057 |
| TITOLI OBBLIGAZIONARI PUBBLICI | 703.716 | 708.310 |
| ARREDI E IMPIANTI | 1 | 1 |
| TOTALE FONDI NOSTRI | 1.183.503 | 1.177.057 |
| BANCHE E TITOLI DA STATO L.108/96 | 7.190.041 | 6.859.894 |
| TOTALE ATTIVO | 8.373.544 | 8.036.951 |

Note:

Gli aiuti alle famiglie (nostri prestiti diretti) costituiscono una parte sensibile della nostra attività e sono senza l'aggravio di interessi e spese.

Tale attività si aggiunge a quella dei prestiti bancari garantiti da Fondi dello Stato.

I titoli pubblici in nostra disponibilità, sono costituiti da avanzi di esercizio (dal 1996 in poi), da contributi di Fondazioni Bancarie e beneficenza da privati.

| PASSIVO | 2023 | 2022 |
|--|------------------|------------------|
| PATRIMONIO | 634.845 | 634.845 |
| AVANZO DI GESTIONE | 14.092 | 6.829 |
| FONDO DI RISERVA | 11.177 | 4.347 |
| PATRIMONIO NETTO | 660.114 | 646.021 |
| FONDI DIVERSI E ACCANTONAMENTI | 494.171 | 464.201 |
| DEBITI DIVERSI | 29.217 | 66.835 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 1.183.502 | 1.177.057 |
| FONDO GARANZIA L.108/96 ART.15 | 7.190.042 | 6.859.894 |
| TOTALE PASSIVO | 8.373.544 | 8.036.951 |

Note:

I fondi diversi e per accantonamento coprono i rischi in corso sorti per le varie tipologie di prestiti.

CONTI D'ORDINE

| | 2023 | 2022 |
|------------------------------|-----------|-----------|
| Impegni fideiussori in corso | 1.931.111 | 2.335.302 |

CONTO ECONOMICO

| PROVENTI | 2023 | 2022 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| OBLAZIONI DA PRIVATI | 10.610 | 28.870 |
| PROVENTI DIVERSI E CONTRIBUTI | 182.728 | 116.445 |
| PLUSVALENZE E INTERESSI ATTIVI | 21.949 | 23.449 |
| TOTALE PROVENTI | 215.287 | 168.764 |

| ONERI | 2023 | 2022 |
|---|----------------|----------------|
| SPESE E COSTI DI GESTIONE | 76.141 | 66.983 |
| EROGAZIONI FONDO PERDUTO E EMERGENZA SOCCORSO | 9.354 | 38.452 |
| ACCANTONAMENTI | 115.700 | 56.500 |
| TOTALE ONERI | 201.195 | 161.935 |
| AVANZO DI GESTIONE | 14.092 | 6.829 |

PARTE 8 - MONITORAGGIO

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, e in osservanza dello Statuto, ha svolto le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117).

In particolare, ai sensi dell'art. 30 c.7 del CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore) – par. 6 punto 8) lett. g) sub b), l'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (Attività di interesse generale), 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi), e 8 (Destinazione del patrimonio ed assenza scopo di lucro) del CTS, e all'osservanza degli artt. 4 (Attività) e 25 (Il patrimonio, destinazione ed assenza scopo di lucro).

La presente redazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale” e nella sezione B) l'Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida”, come previsto al paragrafo 7 del predetto decreto.

A) Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale

Giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione per l'esercizio 2023.

A nostro giudizio la Fondazione per l'esercizio 2023 ha osservato le finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio Statuto e dal CTS.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento “ISAE 3000”, e le Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore” (Norma ETS 3.9) del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e verificato che la Fondazione ha:

- esercitato in via esclusiva le attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del CTS, utilizzando le risorse finanziarie provenienti da oblazioni / proventi e contributi;
- rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 co. 2, del CTS;
- perseguito l'assenza di scopo di lucro e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta degli utili, avanzi di gestione fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8 co. 1 e 2, del CTS.

Responsabilità dei Consiglieri e dell'Organo di controllo per il Bilancio Sociale

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale che fornisca, secondo le linee guida, una rappresentazione veritiera e corretta delle attività svolte dalla Fondazione.

L'Organo di controllo ha la responsabilità del monitoraggio, dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione.

B) Attestazione dell'Organo di controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Abbiamo svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale 2023 della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso – Ente Filantropico del Terzo Settore ETS e il controllo di conformità dello stesso alle linee guida del Decreto del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

A nostro giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio 2023 è stato redatto secondo i criteri e i principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività della Fondazione, e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e con le ispezioni svolte.

L'Organo di controllo attesta pertanto che il Bilancio Sociale è stato predisposto secondo i principi di redazione, la struttura e il contenuto previsti dalle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Proposta in ordine al Bilancio Sociale

Visto il bilancio della Fondazione e considerando l'attività svolta, si ritiene che non esistono difficoltà in relazione alla continuità della Fondazione.

PARTE 9 - SITO WEB

Esiste il nostro sito “ www.antiusuragenova.it ” creato per rispondere ai requisiti di trasparenza, chiarezza e per promuovere la nostra attività sul web.



PARTE 10 - INFORMATIZZAZIONE

E' stato avviato un processo di rinnovamento informatico ricorrendo a professionalità esterne ed acquisendo moderni sistemi operativi.

Il tutto ha comportato un sensibile investimento finanziario ma ha prodotto un cambio del modo di operare ottenendo le necessarie protezioni dei dati personali e sensibili.

PARTE 11 - OBIETTIVI FUTURI

⇒ Aiuto alle Famiglie

Al centro dei nostri progetti continua ovviamente ad esserci l'aiuto alle famiglie.

Questi anni di difficoltà, pandemia, crisi economica mondiale dovuta alla guerra in Ucraina, elevata inflazione con esplosione dei prezzi di molti beni primari, utenze incredibilmente aumentate, stanno creando una percentuale sempre più elevata di richieste di aiuto a fondo perduto.

Non possiamo non tenerne conto.

⇒ Iniziative di marketing

Proseguire con efficaci iniziative di marketing tramite interviste da rilasciare sui giornali quotidiani locali e nei passaggi televisivi concessi dalla Sede Regionale della RAI e da altre emittenti private.

L'esperienza di questi anni ha confermato l'utilità di impegno su questo fronte.

⇒ Gioco d'azzardo

Il gioco d'azzardo, nelle sue varie forme ed incluse le scommesse, è uno dei motivi che più frequentemente genera un indebitamento eccessivo nelle famiglie italiane.

Il contrasto a questo fenomeno è stato e sarà anche in futuro, uno degli obiettivi principali della Fondazione.

⇒ Incontri Istituzionali

Partecipazione ad ogni incontro promosso dagli Enti pubblici e privati del territorio per ascoltare e proporre nuove iniziative finalizzate ad incontrare i bisogni economici delle persone e delle famiglie.

⇒ Progetto Scuola - Formazione scolastica - Uso responsabile del denaro

Incontri con insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello della nostra città per illustrare i corsi dedicati a diffondere un'adeguata educazione economica e finanziaria.


⇒ Organizzazione

Per migliorare la nostra capacità di comunicazione, è stato creato un gruppo di volontari addetti allo sviluppo di nuove iniziative per pubblicizzare le funzioni e le attività della Fondazione.

Vogliamo concludere con una frase del Cardinale Dionigi Tettamanzi che riteniamo evidenzi molto bene la nostra missione:

**" E' INUTILE TOGLIERE L'ACQUA DA UNA BARCA CON DEI BUCHI NELLO SCAFO;
PER PRIMA COSA BISOGNA TAPPARE I BUCHI, ALTRIMENTI LA BARCA È DESTINATA AD AFFONDARE.
NEL DUBBIO PREVALGA LA CARITÀ"**

**La FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO
Ente Filantropico del Terzo Settore ETS**

Genova


COME POTETE CONDIVIDERE LE NOSTRE INIZIATIVE

- **Facendo conoscere le nostre attività a persone che vi sono vicine e che si trovano in difficoltà**
- **Offrendo la vostra competenza e collaborazione volontaria previa conoscenza, referenze ed accordi**
- **Con erogazioni liberali a favore della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso con versamento su:**

| | | |
|------------------------|------|-----------------------------------|
| INTESA SANPAOLO S.P.A. | IBAN | IT84 N030 6909 6061 0000 0000 638 |
| BPER BANCA S.P.A. | IBAN | IT44 T053 8701 4000 0004 7004 194 |
| BANCO POSTA S.P.A. | IBAN | IT68 Y076 0101 4000 0002 6512 160 |

Le somme devolute sono detraibili / deducibili nella annuale dichiarazione dei redditi

- **Con la scelta del 5 x mille**

I contribuenti devono apporre la propria firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso: **95045280104**

- **Attraverso un Lascito Testamentario**

La Fondazione può essere beneficiaria di lasciti da parte di persone che decidono di condividere gli scopi della stessa anche con beni personali, fermo restando che sono sempre tutelati i diritti degli eventuali eredi legittimi.

LE NOSTRE REGOLE DI COMPORTAMENTO

COSA FACCIAMO

- ⇒ Ascoltiamo le richieste di persone e famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico e con difficoltà di accesso al credito
- ⇒ Approfondiamo le reali condizioni di disagio e le cause che l'hanno generato al fine di individuare le possibili soluzioni
- ⇒ Deliberiamo proposte di finanziamento che vengono erogate direttamente o mediante banche convenzionate, eccezionalmente eroghiamo piccoli importi a fondo perduto

COSA NON FACCIAMO

- ⇒ Di norma non eroghiamo direttamente prestiti, ma forniamo alle banche convenzionate su delibera del Consiglio Direttivo, le garanzie necessarie affinché le persone in difficoltà possano accedere, a condizioni di favore, al credito ordinario
- ⇒ Non lavoriamo a sportello ma solo su appuntamento
- ⇒ Non interveniamo, se il richiedente rifiuta di chiudere definitivamente con situazioni di credito illegale (usurai)
- ⇒ Non interveniamo in presenza di una carente documentazione della situazione debitoria
- ⇒ Non abbiamo la pretesa di risolvere il problema dell'usura ma fornire alle famiglie un luogo di ascolto e consulenza
- ⇒ Non siamo un organismo burocratico ma una realtà che vive grazie al servizio di decine di volontari

LA COMMISSIONE EMERGENZE FAMIGLIA



E' un'attività collaterale alla Fondazione, sorta insieme a questa nel 1996, con la finalità di rispondere alle emergenze delle famiglie più bisognose residenti nella Diocesi di Genova.

La Commissione Emergenze Famiglia (C.E.F.) è stata costituita per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. Card. Dionigi Tettamanzi per rendere operante il principio cristiano della solidarietà, con l'impegno di sostenere famiglie e persone in "emergenza".

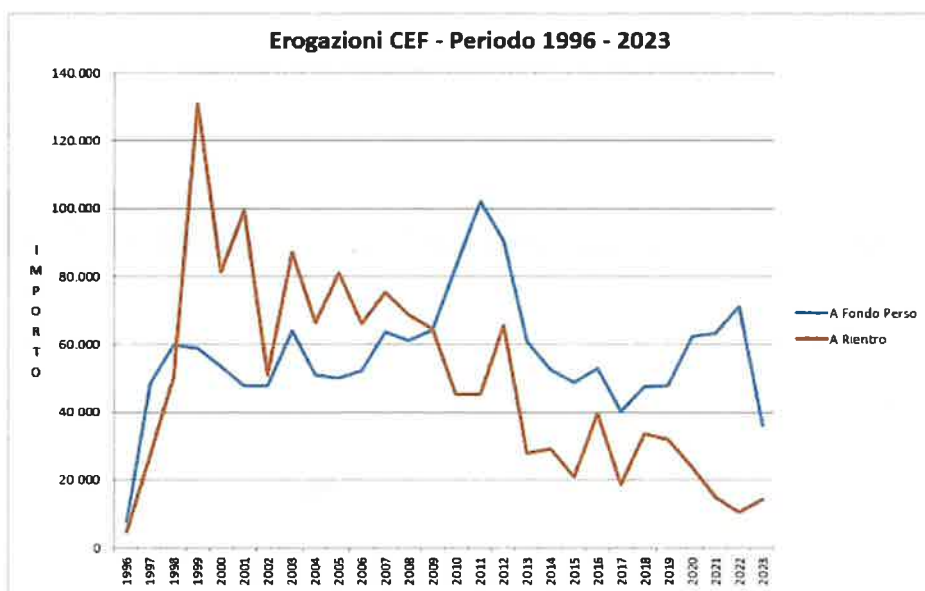
Organigramma

Presidente: Millerani Trapani Agata
Vice Presidente: Forno Pietro Sergio

I Consiglieri sono gli stessi componenti della Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso.

L'attività della C.E.F. si esplica facendo da "spalla" alla Fondazione, specialmente nel comparto degli aiuti finanziari a fondo perduto.

Le richieste di intervento provengono principalmente dai Centri di Ascolto Caritas presenti sul territorio e, in particolare, dai quartieri più popolari della città e da quelli soggetti a forte immigrazione.



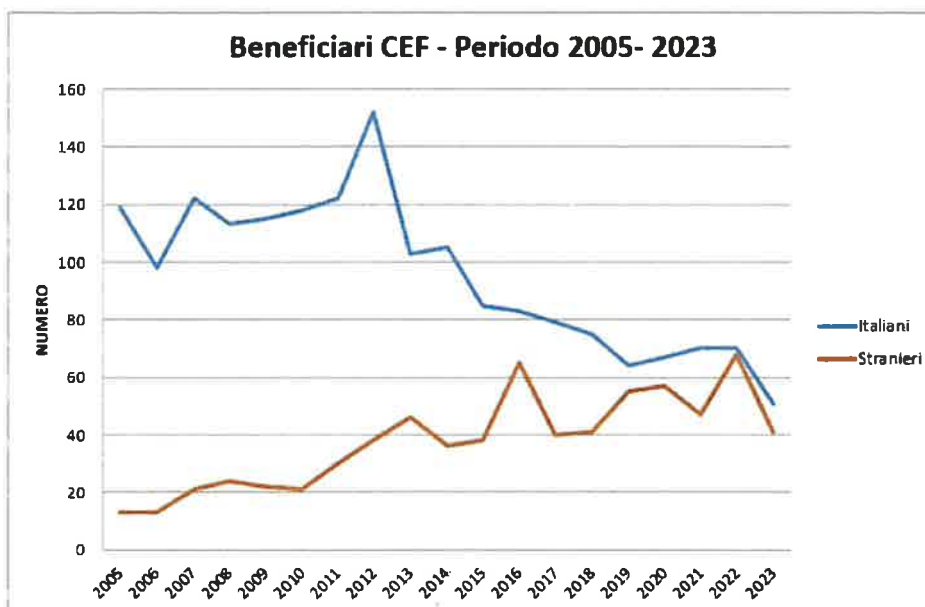
Dal 1996 al 2023 la C.E.F. è intervenuta complessivamente per € 2.961.984, di cui € 1.588.369 a fondo perso ed € 1.373.615 sotto forma di prestiti.

Il grafico in alto evidenzia le cifre utilizzate nel corso degli anni nelle due tipologie.

Gli importi erogati seguono l'andamento dei fondi assegnati annualmente dalla Diocesi di Genova.

Grazie a questi contributi pari a € 48.000 nel corso del 2023, che la Commissione continua a svolgere l'attività statutaria.

Considerata l'inadeguatezza delle cifre a disposizione, non sempre sufficienti a soddisfare le richieste pervenute, si è avviato ultimamente con l'utilizzo dei fondi ordinari di F.A.U..





La Madonna del Soccorso

“ Solidarietà [...] è pensare e agire in termini di comunità, di priorità di vita di tutti sull’appropriazione dei beni da parte di alcuni.

E’ anche lottare contro le cause strutturali della povertà, la disuguaglianza, la mancanza di lavoro, la terra e la casa, la negazione dei diritti sociali e lavorativi. ”

(Discorso del Santo Padre ai partecipanti all’incontro mondiale dei movimenti popolari (2014))